

RELAZIONE TECNICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE (gennaio 2015 - settembre 2016)

Bologna ottobre 2016



nucleo
valutazione e verifica
investimenti pubblici
Regione Emilia-Romagna



Sommario

1 Il Nucleo e le sue attività	3
1.1 Composizione, organizzazione e funzionamento	3
1.1.A Collocazione e composizione del Nucleo	3
1.1.B Organizzazione e funzionamento del Nucleo.....	5
1.2.Attività realizzate	7
1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate.....	7
1.2.B Lista analitica delle attività realizzate dal Nucleo.....	8
Valutazione.....	8
Definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) ai sensi dell' AP 2014-20.....	9
Definizione dei Piani di azione regionali per l'assolvimento delle condizionalità ex ante B4 e B5	9
Monitoraggio	10
Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici.....	10
Supporto all'attuazione di programmi/politiche/strategie.....	11
Attività di Rete	12
Comunicazione e diffusione dei risultati.....	13
2 Autovalutazione degli impatti.....	14
2.1 Casi di impatto significativo	14
2.2 Rete e soggetti di riferimento del Nucleo	15
2.3 Elementi di forza e debolezza	16
3 Rendiconto economico.....	17
4 Attività future del Nucleo.....	19
4.1 Piano di attività future del Nucleo.....	19

1 Il Nucleo e le sue attività

1.1 Composizione, organizzazione e funzionamento

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna viene **istituito** in attuazione della legge 144/99 con **DGR 1941 del 26/10/99**, ed è inizialmente collocato presso la Direzione generale alla programmazione e pianificazione urbanistica. Con successive delibere ne vengono individuati il Direttore ed i componenti interni, ne vengono definite puntualmente le funzioni e individuati i profili di competenze necessari al loro svolgimento, reperibili anche esternamente all'amministrazione.

Con delibera di giunta regionale 1706 del 28 ottobre 2008 le funzioni del Nucleo vengono ri-definite per tenere conto del mutato quadro di attività relative alla Politica Regionale Unitaria discendente dal QSN 2007-2013 ed il Nucleo è collocato in capo al Direttore Generale della Direzione programmazione territoriale.

Con DGR 930/2012 la Giunta avvia il percorso di programmazione dei Fondi SIE 2014-20 e con DGR 1691/2013 approva il quadro di contesto e le linee di indirizzo e si dota di una **struttura di coordinamento** che si avvale del **Nucleo di valutazione** in qualità di segreteria tecnica e coordinamento operativo. Con l'insediamento della nuova giunta a dicembre 2014 la struttura di coordinamento, articolata in una **Conferenza dei direttori**, coordinata dal Direttore alla programmazione territoriale ed un **Comitato permanente**, viene posta in capo **all'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo** ed è confermata e rafforzata con **DGR 32/2015**.

A seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione Regionale avviata con delibera 2189/2015 e attuata con DGR 622/2016 viene soppressa la Direzione Generale Programmazione territoriale, Intese, Relazioni Europee e internazionali e il Nucleo viene collocato presso la neo-istituita Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (**DG REII**), il cui nuovo Direttore Generale diventa anche Direttore del Nucleo.

1.1.A Collocazione e composizione del Nucleo

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna è attualmente collocato presso il Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, che accorpa le funzioni trasversali relative a Bilancio, Patrimonio, Organizzazione e gestione, Riordino e sviluppo istituzionale e territoriale e "coordinamento, negoziazione, e programmazione unitaria dei Fondi strutturali nazionali ed europei". Nel nuovo assetto organizzativo regionale che si ispira ad una struttura matriciale la Direzione REII si interfaccia con le quattro Direzioni tematiche "verticali", Agricoltura, Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, Salute e Welfare e Cura del territorio.

Il Nucleo è composto da **otto membri interni**, incluso il Direttore, individuati con Delibere ed Atti dirigenziali e **quattro membri esterni**, selezionati con procedura ad evidenza pubblica, onde garantire una adeguata **copertura dei profili di competenza** richiesti per lo **svolgimento delle funzioni del Nucleo** stesso. I componenti interni vengono attivati per contributi e pareri relativi agli ambiti di competenza ed il loro impegno lavorativo nel Nucleo non è continuativo, i componenti esterni sono impegnati in maniera continuativa per assicurare lo svolgimento delle funzioni del Nucleo, come descritte più avanti.



Tabella 1: Composizione del Nucleo Emilia-Romagna (ottobre 2016)

Nome	Posizione nell'amministrazione regionale	Competenze e funzione nel Nucleo
Componenti interni		
Francesco Raphael Frieri	Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni	Direttore Nuvv Coordina la Conferenza dei Direttori
Maurizio Baldisserri	Servizio opere pubbliche ed edilizia, sicurezza e legalità, coordinamento ricostruzione	esperto di osservatori regionali su appalti e contratti pubblici geografia politica-economica fornisce contributi e pareri
Gabriella Porrelli	Servizio qualità urbana e politiche abitative	esperta in analisi statistica e analisi economico-territoriale fornisce contributi e pareri
Lorenzo Servidio	Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni	esperto in programmazione negoziata e progetti complessi
Mauro Innocenti	Servizio Sviluppo della montagna	esperto in politiche territoriali per la montagna
Silvia Lippi	Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012	esperta in analisi statistica cura la gestione e finanziaria e amministrativa
Delia Cunto	Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012	Supporto alla redazione di atti e alla realizzazione di analisi e approfondimenti
Stefano Isler	Responsabile servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità	esperto nel campo della finanza di progetto e di tecniche finanziarie fornisce contributi e pareri
Componenti esterni		
Caterina Brancaleoni		Esperta sviluppo territoriale e strumenti di finanza per lo sviluppo Svolge funzioni di supervisione, coordinamento e pianificazione delle attività del Nucleo
Teresa Capua		Esperta analisi organizzativa, capacity building, formazione, politiche territoriali. Cura le attività di rafforzamento amministrativo, l'attuazione dei piani di azione CEXA e le politiche territoriali
Michele Ispano		Esperto analisi territoriale, sviluppo indicatori Cura le attività di monitoraggio unitario
Silvia Martini		Esperta programmazione, valutazione, politiche del lavoro e formazione Cura il coordinamento delle valutazioni ed il rapporto con la Rete dei Nuclei

Contatti: **Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici**
Regione Emilia-Romagna
V.le A. Moro 52
40122 Bologna – I
+390515275672-5507-5377-7648



1.1.B Organizzazione e funzionamento del Nucleo

Le funzioni attribuite al Nucleo, che discendono dalle citate DGR 1706/2008, DGR 1691/2013 e DGR 32/2015 cui si aggiunge la più recente DGR 1225/2016 che approva il Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014-20 e ne definisce la struttura di governo, sono riassumibili in:

- Ø fornire supporto ai processi di **definizione e attuazione di programmi** complessi e di programmazione negoziata, sviluppando contributi conoscitivi e di analisi, criteri e metodi per la selezione degli investimenti pubblici ed orientamenti per la predisposizione di documenti di programmazione, **svolgendo funzioni di raccordo** sia internamente all'Amministrazione regionale sia con le Amministrazioni locali;
- Ø svolgere direttamente ovvero coordinare attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, funzionali alle attività e ai processi della programmazione territoriale e negoziata e della politica di coesione, contribuendo in tale ambito alla realizzazione del **Piano di Valutazione Unitario**, secondo quanto previsto e prescritto nel Piano stesso;
- Ø contribuire alla **valutazione congiunta delle politiche regionali** che presentano gradi significativi di interdipendenza e, in particolare, contribuire a definire i meccanismi di collegamento tra le attività di valutazione in raccordo con l'Accordo di Partenariato 2014-20;
- Ø individuare metodi e strumenti di autovalutazione diretti a **rafforzare la capacità amministrativa** e progettuale delle Amministrazioni locali coinvolte nella politica territoriale e negoziata e nella politica di coesione;
- Ø fornire assistenza tecnica per la predisposizione di **sistemi di monitoraggio** funzionali alla conoscenza e verifica di coerenza di specifiche politiche regionali;
- Ø fornire supporto all'elaborazione di strumenti di valutazione, socio-economica ed ambientale, in grado di irrobustire i **criteri di selezione dei progetti di investimento pubblici** in un quadro di sostenibilità;
- Ø assicurare le istruttorie di valutazione degli **Studi di fattibilità** e dei progetti di investimento pubblico secondo quanto prescritto dalla legge 144/99;
- Ø partecipare alla **Rete dei Nuclei** di valutazione ed effettuare il raccordo metodologico, organizzativo e operativo con i Nuclei delle altre Regioni e delle amministrazioni centrali, in particolare con **NUVAP** e Sistema Nazionale di Valutazione.

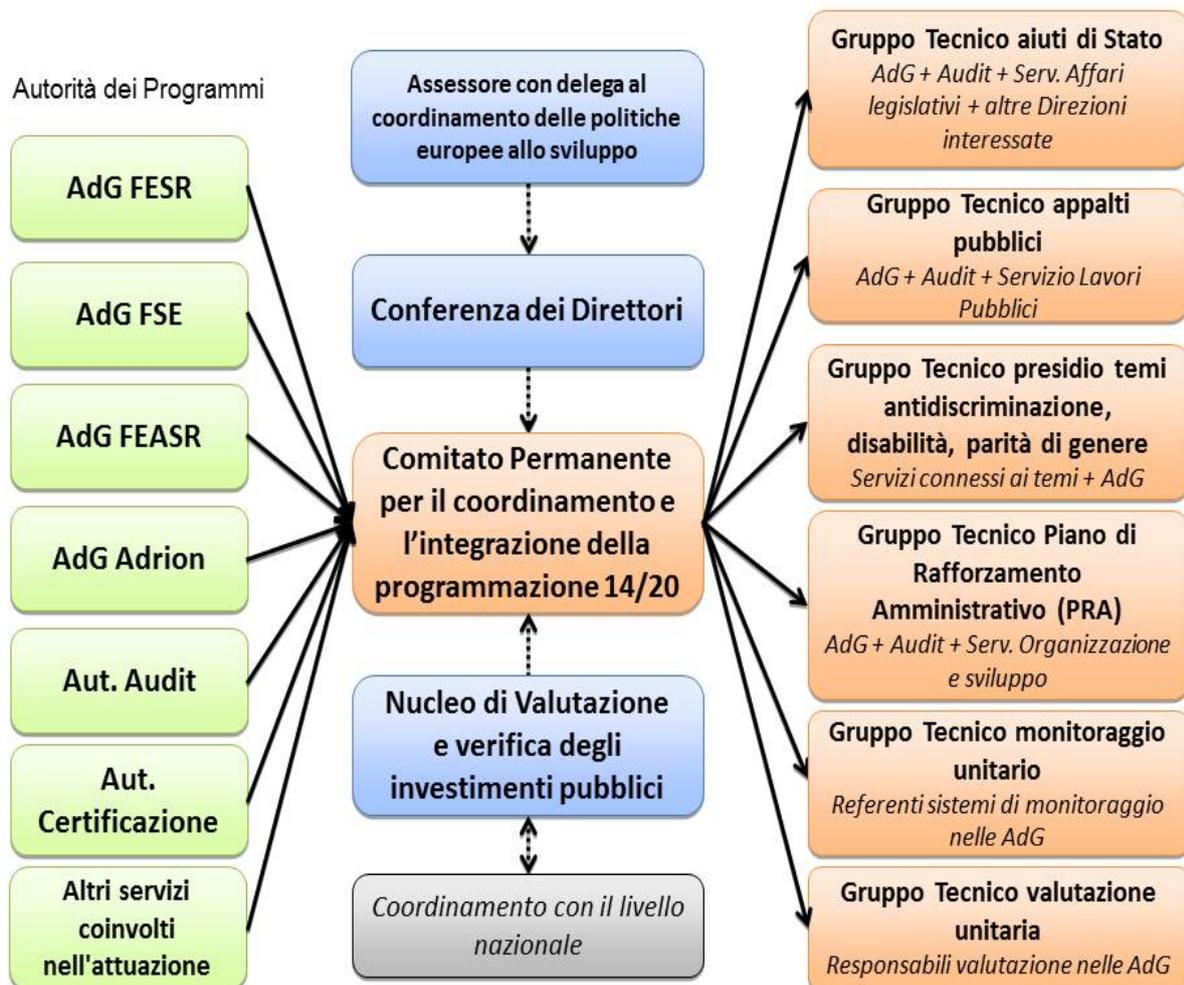
Come anticipato sopra l'Amministrazione Regionale si è dotata di una struttura per assicurare il coordinamento nell'attuazione dei programmi regionali dei Fondi SIE e l'integrazione delle politiche di sviluppo regionali, articolata in una Conferenza dei Direttori coordinata dal DG REII ed un Comitato Permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020, cui il Nucleo assicura il supporto tecnico e organizzativo.

Il Comitato permanente è partecipato da tutte le strutture regionali impegnate nell'attuazione dei programmi e si articola in gruppi di lavoro tematici a composizione variabile ma partecipati da tutte le direzioni ed i servizi interessati, al fine di assicurare il giusto mix di competenze ma anche il necessario raccordo tra gli attori coinvolti.

Il **Nucleo** che è presente con un proprio componente all'interno di questi gruppi di lavoro assicura il **presidio complessivo delle funzioni trasversali** necessarie a:

- attuazione dei Piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante generali
- attuazione degli interventi inseriti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo Regionale
- impostazione e alimentazione di sistemi integrati di monitoraggio per consentire la rilevazione periodica delle realizzazioni, dell'andamento della spesa e degli effetti sul territorio regionale dei Fondi SIE in un'ottica unitaria;
- definizione e attuazione di un Piano di valutazione unitario, in raccordo con i programmi di valutazione dei singoli POR, mirato a cogliere i nessi e gli effetti dei programmi complessi declinati alla scala territoriale
- accompagnamento dei territori nella definizione delle Strategie d'area per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne

Il diagramma che segue illustra l'articolazione della struttura di coordinamento ed contributo offerto dal Nucleo di valutazione, che assicura anche il necessario raccordo con i soggetti nazionali competenti in materia di programmazione e gestione dei Fondi Europei (Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, Agenzia per la Coesione, Comitato Nazionale Aree Interne, Dipartimento Politiche Europee, Dipartimento Funzione Pubblica, Amministrazioni centrali che operano in qualità di Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali, Nuvap, Sistema Nazionale di Valutazione, Rete dei nuclei di valutazione delle amministrazioni regionali e centrali).



1.2. Attività realizzate

1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate

A gennaio 2015 l'amministrazione regionale ha **rafforzato** con DGR 32/2015 la **struttura tecnica di coordinamento** per l'attuazione integrata delle politiche europee allo sviluppo, che si avvale del supporto del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici. La struttura presidia le funzioni trasversali relative ai percorsi di assolvimento delle condizionalità ex ante e di rafforzamento amministrativo, di avvio di sistemi di monitoraggio integrato e di valutazione unitaria, di attuazione integrata a livello territoriale degli interventi previsti nei programmi regionali.

Nell'ambito del Comitato permanente sono stati attivati diversi gruppi di lavoro che hanno definito, con il supporto metodologico del Nucleo di valutazione i **Piani di azione** necessarie all'assolvimento delle condizionalità ex ante non assolute a livello nazionale, con particolare riferimento alle **condizionalità B4 – Appalti pubblici, B5 – Aiuti di Stato**. Nell'ambito del Piano relativo alla condizionalità B5 è stato costituito un presidio regionale in materia di aiuti di stato, punto di contatto ed interfaccia con i soggetti sovregionali incaricati delle azioni del relativo Piano di azione (Commissione Europea, Dipartimento Politiche Comunitarie, Agenzia per la Coesione). E' stato elaborato ed avviata l'implementazione del **Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)**. Il PRA include sette interventi di semplificazione amministrativa-procedurale, nove interventi di rafforzamento di funzioni trasversali e strumenti comuni e quattro interventi formativi, da realizzarsi nell'arco di due anni (2015-2017).

Il Nucleo ha sviluppato un **cruscotto della spesa dei programmi 2007-13** e ha attivato un gruppo di lavoro ad hoc per sviluppare un **sistema di monitoraggio unitario della programmazione 2014-20** in Emilia-Romagna, che restituisca dati aggregati sullo stato di avanzamento dei programmi. Il Nucleo ha anche contribuito alla definizione della metodologia per il **monitoraggio del Patto per il Lavoro**.

E' stato elaborato un **Piano Regionale Unitario delle valutazioni 2014-20** articolato in un livello trasversale, di valutazione delle policy ed un livello di valutazione dei singoli strumenti attuativi. Il primo rapporto di valutazione inserito nel Piano e completato è una **valutazione ex-post** degli interventi realizzati **nell'area del sisma** finanziati con le risorse concesse come **contributo di solidarietà delle Regioni** centro-nord e ri-programmate nell'ambito dei POR FSE, FESR e PSR 2007-13. Nel corso del 2016 è stata impostata una ulteriore **indagine valutativa** che mira ad analizzare il concetto di **resilienza dei territori** e delle comunità al sisma 2012 in Emilia-Romagna. Il Nucleo ha curato anche l'elaborazione del **Piano di valutazione del programma trans-frontaliero Adrion**.

Sono state definite le aree interne candidabili all'attuazione della **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)** prevista nell'Accordo di Partenariato, anche attraverso la realizzazione, in collaborazione con il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne, di quattro focus group territoriali. Il Nucleo ha contribuito ad elaborare la proposta del nuovo **Programma Regionale per la Montagna (PRM)**, previsto dalla L. 2/2014, presentata agli stakeholders in occasione della Conferenza Regionale per la Montagna a gennaio 2016.

E' stato predisposto il progetto "Big Data Community", a partire da una ricognizione delle potenzialità esistenti in Emilia-Romagna per il supercalcolo, un piano per creare una grande infrastruttura di ricerca di dimensione Europea, in linea con il programma Horizon 2020, in grado di rappresentare un riferimento attrattivo a livello europeo per nuovi investimenti, anche di imprese.



1.2.B Lista analitica delle attività realizzate dal Nucleo

Valutazione

In attuazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e coerentemente con la scelta di attuazione di un presidio regionale forte sulla programmazione e attuazione dei Fondi SIE l'Amministrazione Regionale ha avviato nel 2015 il percorso di definizione della metodologia e della governance di un **Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014-20**. L'amministrazione intende dedicare particolare focus alla declinazione territoriale delle politiche di sviluppo regionale ed alla effettiva capacità di integrazione in fase di programmazione ed attuazione degli interventi, nonché alla verifica delle modalità di governo dei processi. La struttura del Piano è articolata in una parte trasversale ancorata agli obiettivi strategici del Documento Strategico Regionale e del Patto per il Lavoro ed una più settoriale legata alle valutazioni dei singoli programmi. Il Piano è stato **completato a dicembre 2015**, parallelamente alla chiusura del Piano di valutazione del POR FSE, per rispettare la scadenza di approvazione dei Piani di valutazione entro un anno dall'approvazione dei programmi regionali. Nei primi mesi del 2016 è stato aggiornato per integrare gli aggiornamenti dei Piani di valutazione del POR FESR e del Piano di Sviluppo Rurale, nonché per tener conto del Programma di cooperazione transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione e delle valutazioni pianificate nell'ambito degli altri programmi di CTE cui il territorio regionale partecipa. Un ulteriore **aggiornamento** si è reso necessario nella parte della struttura di governo del Piano per tener conto della ri-organizzazione dell'Amministrazione Regionale e delle funzioni di coordinamento dei Fondi Strutturali attribuite alla nuova Direzione Generale REII in cui il Nucleo di valutazione è stato incardinato. Il Piano è stato formalmente approvato e la struttura di governo attivata a **luglio 2016** con **DGR 1225/2016**.

Il primo oggetto di valutazione inserito nel Piano è una **valutazione ex-post** degli interventi realizzati **nell'area del sisma** finanziati con le risorse concesse come **contributo di solidarietà** delle Regioni centro-nord e programmate nell'ambito dei POR FSE, FESR e PSR 2007-13. Il primo **Rapporto**, basato su dati di monitoraggio dei programmi 2007-13 e redatto in collaborazione con Ervet, è stato finalizzato a **settembre 2015** e trasmesso in Presidenza.

Un ulteriore **indagine**, con **taglio più qualitativo**, è stata avviata a dicembre 2015, in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara. L'obiettivo dell'indagine è valutare se il territorio emiliano-romagnolo sia stato resiliente al sisma 2012 e quali elementi dell'approccio adottato alla ricostruzione abbiano eventualmente favorito e/o rafforzato le caratteristiche di **resilienza del sistema**, inteso come comunità locali e sistema economico. L'indagine ha utilizzato l'approccio della **Teoria del programma** per esplicitare le scelte adottate dai decisori per la ricostruzione, soprattutto in termini di governance e di priorità attribuite. E' in corso una indagine socio-economica per confermare l'ipotesi della ricerca e un approfondimento sulle aziende del distretto bio-medicale di Mirandola.

Il Nucleo ha curato, per conto dell'Autorità di Gestione del Programma transnazionale **Adrion** la stesura del **Piano di valutazione** del programma, completato a settembre 2016 per essere presentato al Comitato di Sorveglianza a ottobre 2016.

In tale percorso di impostazione e avvio delle attività di valutazione unitaria dei Fondi SIE 2014-20 particolarmente preziosa è stata la possibilità di confrontarsi con altri Nuclei delle amministrazioni regionali e centrali grazie agli incontri organizzati da Nuvap nell'ambito del progetto Nuval di sostegno alla Rete dei nuclei.





Definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) ai sensi dell'AP 2014-20

Il Nucleo di valutazione ha **accompagnato** il processo di **identificazione** degli ambiti di miglioramento e degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa inseriti dall'amministrazione regionale nel proprio **Piano di Rafforzamento Amministrativo**, (PRA), approvato in versione finale come da indicazioni della Commissione Europea con DGR n. 227/2015, e ha collaborato attivamente alla **stesura** del Piano stesso.

Il Piano prevede sette interventi di semplificazione amministrativa-procedurale, nove interventi di rafforzamento di funzioni trasversali e strumenti comuni e quattro interventi formativi, da realizzarsi nell'arco di due anni (2015-2017).

Inoltre, il nucleo coordina operativamente tutte le attività connesse al **monitoraggio** quadrimestrale e annuale del Piano di Rafforzamento Amministrativo, in coerenza con le linee guida e le indicazioni fornite dalla Segreteria Nazionale, e mantiene i rapporti con quest'ultima ai fini del monitoraggio del Piano. Ad oggi, sono stati prodotti due monitoraggi "interni" (prima che venisse attivata la Segreteria Nazionale), un monitoraggio sperimentale (novembre 2015) e tre monitoraggi trasmessi formalmente alla Segreteria Nazionale attraverso la piattaforma dedicata (gennaio 2016, maggio 2016, settembre 2016), uno dei quali (maggio 2016) corrispondente al monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento del PRA. Il monitoraggio di settembre 2016 evidenzia otto interventi conclusi, undici in fase avanzata di realizzazione ed uno solo sotto il 50% di avanzamento.

Definizione dei Piani di azione regionali per l'assolvimento delle condizionalità ex ante B4 e B5

Il Nucleo di valutazione ha definito il **percorso metodologico** e gli **strumenti** per la stesura dei **programmi di attività** regionali per l'assolvimento delle condizionalità generali non assolute a livello nazionale B4 (appalti pubblici) e B5 (aiuti di Stato), così come definito nei Piani di Azione concordati tra lo Stato e la Commissione Europea.

In particolare:

- per la cexa **B4 Appalti Pubblici**, il Nucleo ha supportato il Servizio Opere e Lavori Pubblici nell'analisi della situazione regionale e nell'elaborazione del **programma di lavoro**. La Regione partecipa al Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e ITACA e assicura l'attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo. Il 29/04/2016 una rappresentanza della RER, incluso il Nucleo ha partecipato all'incontro formativo organizzato dal Cinsedo con Dipe e DG Grow e focalizzato sulle direttive UE e il Nuovo codice dei contratti pubblici (Decreto Lgvo n. 50 del 2016). La Regione ha inoltre avviato una procedura per l'affidamento di servizi di **formazione** da tenersi nel corso del biennio 2016-2017, i cui contenuti specifici sono stati redatti con il **contributo del Nucleo**.

- per la cexa **B5 Aiuti di stato**, il Nucleo ha supportato il Servizio Affari Legislativi realizzando l'analisi dello stato dell'arte regionale e definendo il programma di lavoro. In esito a tale lavoro la Regione ha definito un **modello organizzativo a rete** con un presidio centrale per l'esercizio delle funzioni ad alta trasversalità inerente la gestione dei regimi di aiuto (assistenza giuridica, gestione delle banche dati sani e sari e del costituendo Registro Nazionale Aiuti, pubblicità e trasparenza). Tale modello è stato attuato con la DGR n. 909 del 13/07/2015 che ha conferito il ruolo di presidio/referente regionale degli aiuti alla DG programmazione territoriale attribuendo il ruolo di segreteria tecnica al Nucleo di Valutazione. Per circa un anno, fino al luglio 2016, il Nucleo ha quindi svolto la funzione



di **segreteria tecnica del referente regionale degli aiuti** partecipando attivamente agli incontri realizzati sul tema dal Dipartimento delle Politiche Europee e svolgendo un'azione di informazione e coinvolgimento delle Direzioni Regionali.

Con la riorganizzazione della Regione Emilia-Romagna si è reso opportuno adattare tale modello organizzativo e il Nucleo ha attivamente contribuito. A tal scopo è stata emanata la DGR n. 1182 del 25/07/16 che ha precisato il modello organizzativo attribuendo la funzione di presidio centrale al Servizio Affari legislativi e aiuti di stato e costituendo una rete di referenti in ogni direzione. Il Nucleo è **parte** di questa **rete di referenti** che sta lavorando per ottemperare agli obblighi di alimentazione del Registro Nazionale Aiuti.

Il Nucleo ha collaborato con il Servizio Organizzazione e sviluppo per la elaborazione di un **programma formativo** finalizzato a soddisfare le azioni formative incluse nei PdA ed ha contribuito a predisporre e gestire la gara per la selezione dei fornitori che è attualmente in corso. Il Nucleo ha inoltre partecipato a tutti gli incontri indetti dal livello nazionale per il soddisfacimento delle cexa curando la relazione con le Autorità coinvolte dei programmi regionali.

Monitoraggio

Il Nucleo di valutazione ha curato l'attivazione di un **cruscotto**, pubblicato sul portale regionale, che presenta dati sintetici **sull'avanzamento finanziario** del ciclo di programmazione **2007/2013** per i fondi FESR, FSE e FEASR, rappresentando i dati per la prima volta in maniera unitaria per i tre fondi. I dati vengono aggiornati con cadenza bimestrale concomitante con le scadenze del Sistema di monitoraggio nazionale.

Inoltre il Nucleo sta **coordinando** un progetto di lungo periodo, avviato a giugno 2016, per la realizzazione di un **sistema informativo** che consenta un monitoraggio dettagliato della Programmazione 2014/2020, anche attraverso la **georeferenziazione dei progetti finanziati**. Tale sistema prevede un database alimentato con i dati forniti dalle Autorità di Gestione FESR, FSE e PSR e un portale web per la consultazione in forma user-friendly (tramite info grafiche e mappe interattive) dei dati, oltre a un applicativo di business intelligence pensato ad uso del personale tecnico presente nei diversi servizi coinvolti nei fondi europei. Il percorso di lavoro prevede il rilascio entro la fine dell'anno di un primo prototipo, ad uso per lo più dimostrativo, ma basato su dati reali, mentre nei primi mesi del 2017 si prevede il rilascio della prima versione del prodotto.

Infine il Nucleo, in qualità di segreteria tecnica del Comitato inter-direzionale per il monitoraggio e la valutazione del **Patto per il Lavoro** (ai sensi della DGR 1646/2015) ha coordinato le attività finalizzate al **monitoraggio** del Patto per il lavoro, sottoscritto nel luglio 2015 dal Presidente della Regione e da circa 50 tra i soggetti più rappresentativi del tessuto economico-sociale regionale. Attraverso tale monitoraggio è stato possibile rendere conto a tutti i firmatari, nel luglio 2016 (cioè a un anno dalla firma), degli investimenti attivati e programmati dalla Regione nell'ambito del Patto.

Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici

Il Nucleo di valutazione ha partecipato al gruppo di lavoro inter-direzionale incaricato di elaborare la **proposta** di nuovo **Programma Regionale per la Montagna (PRM) 2016-18** ai sensi della legge regionale 2/2004, presentato ai principali stakeholders in occasione della Conferenza Regionale della Montagna a gennaio 2016..



Il PRM è documento di indirizzo che identifica una strategia unitaria e degli obiettivi di sviluppo condivisi, al raggiungimento dei quali la Regione Emilia-Romagna concorre con più strumenti tra cui:

- politiche specifiche dedicate allo sviluppo dell'Appennino (ai sensi della LR 2/2004);
- politiche settoriali che dedicano una attenzione specifica all'area montana della regione (ad esempio le politiche per il turismo e la promozione turistica);
- risorse di bilancio proprie per lo sviluppo e il territorio (Fondo Regionale per la Montagna, raddoppiato nel 2016 rispetto alle dotazioni degli anni precedenti);
- integrazione delle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei della programmazione 2014-2020, nonché altre risorse nazionali e comunitarie che si dovessero rendere disponibili per politiche di sviluppo territoriale dedicate, come ad esempio la Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Il contributo offerto dal Nucleo è stato di tipo metodologico: l'approccio utilizzato per l'elaborazione della proposta è stato innovativo, in quanto basato su un'analisi di temi ad alta trasversalità, tesa a dare evidenza ai fattori di cambiamento territoriale, per mettere in luce i diversi fabbisogni e le opportunità da considerare nel definire le politiche di sviluppo territoriale. Si è partiti dalla costruzione di un **Quadro Conoscitivo** del contesto montano, con un'analisi di natura quantitativa e cartografica inerente i principali indicatori descrittivi dell'Appennino regionale. Gli ambiti d'indagine presi come riferimento sono stati quelli della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), volendo tenere una linea comune di indagine svolta anche a livello nazionale sui territori delle aree marginali. Il Quadro Conoscitivo ha portato all'identificazione di alcuni temi di particolare interesse per il territorio montano, sulla cui base sono stati poi realizzati **approfondimenti per "temi complessi"** incrociando le diverse informazioni per dare evidenza alle interrelazioni tra i fenomeni. Per ciascun tema sono state individuate esperienze significative (*buone pratiche*) realizzate sia sul territorio regionale sia su quello nazionale con l'intento di fornire esempi di come sono stati affrontati alcuni aspetti problematici del vivere in montagna. Gli esiti delle diverse fasi di analisi sono stati condivisi nell'ambito di una serie di incontri cadenzati, che hanno visto il coinvolgimento dei Presidenti delle Unioni dei Comuni montani.

Supporto all'attuazione di programmi/politiche/strategie

Strategia Regionale Aree Interne

Nel secondo semestre 2015 il Nucleo ha curato la definizione dei criteri regionali per l'identificazione delle **aree interne candidabili** alla Strategia Nazionale aree interne (DGR 1111/2015) e il percorso tecnico di confronto con il Comitato Nazionale Aree Interne. Ha partecipato ai **quattro focus group** realizzati sui territori candidati per l'emersione di punti di forza e debolezza su cui innestare le bozze di strategia di sviluppo locale, propedeutici all'identificazione della prima area pilota su cui attuare la Strategia Nazionale. Ha contribuito alla **definizione dei dispositivi di attuazione** della Strategia a livello territoriale e alla ripermimetrazione delle quattro aree pilota (definizione comuni appartenenti ad area progetto e area strategia) di cui alla DGR 473/2016.

Programmi regionali

Il Nucleo è presente con un proprio componente nei Comitati di Sorveglianza dei programmi e partecipa agli incontri per dar conto dello stato di attuazione dei Piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante generali, del PRA e del Piano di valutazione unitario.



Il Nucleo è talvolta coinvolto, su richiesta delle Autorità di Gestione dei programmi, nei nuclei di valutazione per la selezione di progetti (ad esempio è stato coinvolto dall'AdG del PSR 2014-20 nella selezione delle strategie di sviluppo presentate dai Gruppi di Azione Locale Leader)

Politiche di Housing sociale

La Regione Emilia-Romagna promuove da tempo l'Housing sociale come politica abitativa innovativa. Si ritiene infatti che parallelamente alla promozione di alloggi tipicamente destinati all'Edilizia Residenziale Popolare (ERP), occorre fornire una risposta adeguata alle fasce di popolazione che hanno livelli di reddito non sufficienti ad affrontare alloggi in affitto a tariffe di mercato. A questo fine il Nucleo ha collaborato, con gli uffici regionali responsabili, alla definizione dello studio di fattibilità economica e finanziaria per la partecipazione della regione ai Fondi immobiliari chiusi promossi nell'ambito del fondo FIA di CCDDPP. Il team interdisciplinare che ha visto la collaborazione attiva anche di ERVET è stato coinvolto nell'affiancamento degli EELL per i progetti di Housing sociale dei comuni di Bologna, Cesena e Ferrara che hanno avviato programmi di investimento ricorrendo allo strumento dei Fondi immobiliari per l'Housing sociale.

Promozione accesso a strumenti di PPP

La Regione Emilia-Romagna promuove, attraverso il Nucleo di Valutazione, analisi di fattibilità economica e finanziaria relativamente a politiche di alto contenuto innovativo e iniziative di formazione/informazione rivolte agli enti locali sugli strumenti del PPP.

Tali attività sono confluite nel Piano di azione per l'assolvimento della condizionalità ex ante B4 – Appalti pubblici, che prevede di avviare un'armonizzazione nelle procedure e nelle modalità di azione delle pubbliche amministrazioni in materia di appalti.

Attività di Rete

Il Nucleo Emilia-Romagna ha partecipato assiduamente agli incontri organizzati da Formez e Nuvap per conto del Dipartimento Politiche di Coesione nell'ambito del progetto Nuval a sostegno della Rete dei Nuclei, ritenendoli preziose occasioni di confronto e scambio con altri nuclei delle amministrazioni regionali e centrali e anche di acquisizione di competenze utili allo svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge costitutiva e ulteriormente rafforzate con riferimento al processo di valutazione della programmazione 2014-20 dall'Accordo di Partenariato.

In particolare nel periodo di riferimento il Nucleo ha partecipato alle seguenti attività e incontri:

- Impostazione della “Storia sullo sviluppo territoriale in aree montane” nell'ambito del laboratorio di story-telling articolato in diversi incontri nel corso del 2015
- Partecipazione in qualità di relatori con l'esperienza della nuova Legge regionale sull'inclusione sociale al laboratorio “Review realista delle politiche per l'inclusione sociale” organizzato dal Nuvap il 31 marzo 2015;
- Partecipazione in qualità di relatori sull'analisi della Teoria del programma applicata all'OT1 del POR FESR 2014-20 Emilia-Romagna al seminario organizzato da Nuvap il 25 giugno 2015;
- Partecipazione incontro sulla valutazione delle politiche di sviluppo nelle aree interne, con il contributo del Comitato Nazionale Aree Interne, del 24 febbraio 2016

- Partecipazione incontro sulla preparazione delle gare per l'affidamento di servizi di valutazione (17.03.16 e 20.04.16)
- Partecipazione in qualità di discussant alla prima sessione dell'evento finale del Progetto Nuval (22.06.16)
- Partecipazione incontro della Rete dei Nuclei su relazioni attività e rendicontazione delle spese (13.07.16)
- Elaborazione della posizione comune sulla proposta di riparto Fondo ex L. 144/99 per le annualità 2015-16 ed elaborazione contro-proposta finanziaria (tra il 13/07 ed il 20/07)
- Confronto con DIPE in coordinamento tecnico Conferenza Stato-Regioni e presentazione in coordinamento tecnico Conferenza Regioni (20.07)
- Partecipazione incontro Rete dedicato alla rendicontazione delle attività e delle spese dei Nuclei per il periodo 2015-16 (15.09.16)

Comunicazione e diffusione dei risultati

Il Nucleo ha curato la riorganizzazione e aggiornamento di una sezione del portale regionale dedicata all'informazione sugli ambiti unitari e/o trasversali della nuova programmazione 2014/2020: tale sezione contiene anche le informazioni sul Piano di rafforzamento amministrativo. Inoltre il Nucleo collabora con la Cabina di Regia della comunicazione del POR FESR per la definizione della strategia del Piano di Comunicazione e degli strumenti di comunicazione, con particolare riferimento alla comunicazione delle strategie regionali e del contributo congiunto dei Fondi alla loro realizzazione





2 Autovalutazione degli impatti

2.1 Casi di impatto significativo

L'**impatto** delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici nel periodo di riferimento sono valutabili sia in termini di **atti amministrativi** adottati, in particolare di Delibere di Giunta Regionale, sia in termini **organizzativi** sia in termini di **policy**. Riportiamo in primis una tabella riepilogativa delle Delibere di Giunta Regionale che hanno adottato Piani, dispositivi, ipotesi di strutture organizzative sviluppati da o con il contributo prevalente del Nucleo di valutazione:

CONTENUTO	Estremi DGR	Data DGR
Rafforzamento della struttura di coordinamento e delega specifica all'assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo,. Attribuzione di funzioni di supporto al Comitato permanente al Nucleo	32/2015	26/01/15
Approvazione del documento finale PRA (dicembre)	227/2015	11/03/15
Attuazione delle misure per il soddisfacimento delle CEXA B4 e B5	909/15	13/07/15
Identificazione delle aree pilota regionali candidabili alla SNAI	1111/2015	03/08/15
Costituzione Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il Lavoro, di cui il Nucleo è segreteria tecnica	1646/2015	02/11/15
Definizione dei dispositivi di attuazione della SNAI	473/2016	04/04/16
Attivazione presidio regionale Aiuti di stato	1182/2016	25/07/16
Adozione Piano Regionale Unitario delle valutazioni e attivazione della struttura di governo del Piano	1225/2016	01/08/16

I provvedimenti sopra-riportati hanno evidentemente un **impatto** fondamentale sull'azione dell'amministrazione regionale, sulla sua **organizzazione** e sui flussi di lavoro.

Dal punto di vista dell'organizzazione si pensi alla creazione di una **struttura di coordinamento dei Fondi**, rappresentata a pagina 6, che opera con due tavoli di lavoro interdirezionali (Conferenza dei Direttori e Comitato Permanente) che coinvolgono e una serie di gruppi di lavoro tematici, nei quali il Nucleo svolge una importante funzione di **snodo e facilitazione dei processi** per il presidio di importanti funzioni trasversali

Si pensi ancora alla **struttura regionale di presidio sugli aiuti di Stato**, che identifica un Referente Regionale unico sugli aiuti, il quale però si avvale di diversi servizi per lo svolgimento della propria funzione, che va dall'analisi preventiva della natura dell'aiuto, all'implementazione del Registro Nazionale, alla predisposizione di linee guida per la redazione dei bandi, fino alla programmazione di attività di formazione per tutte le risorse umane coinvolte. L'ipotesi di **struttura organizzativa a rete** e la definizione dei flussi di lavoro è stata curata dal Nucleo.

Si pensi infine alla **struttura di governo del Piano Regionale Unitario delle valutazioni 2014-20**, che fa capo al Direttore del Nucleo e che si articola in un Gruppo di pilotaggio partecipato dai responsabili dei Piani di valutazione dei programmi regionali ed uno Steering Group Unitario, partecipato da esperti interni all'amministrazione ma anche componenti del partenariato e beneficiari in rappresentanza dei temi rilevanti delle valutazioni trasversali, quali la Strategia Regionale di specializzazione intelligente, le politiche per l'occupazione connesse al Patto per il lavoro, l'attuazione dell'Agenda digitale regionale, la riduzione dell'impatto ambientale delle politiche di sviluppo in termini di



emissioni. Anche in questo caso si tratta di una struttura a rete in cui il Nucleo svolge un ruolo di **facilitatore** per promuovere una collaborazione tra risorse e strutture appartenenti a direzioni diverse al fine di superarne la visione settoriale e contribuire alla **valutazione congiunta delle politiche regionali** che presentano gradi significativi di interdipendenza.

L'**impatto in termini di policy** per quanto riguarda le Politiche di Coesione è altresì molto significativo, non solo per il contributo del Nucleo ma per la scelta forte della Giunta regionale di dotarsi di un Documento Strategico per la programmazione dei Fondi Europei e di una struttura che ne presidiasse l'attuazione, al fine di **migliorare l'efficienza** delle Autorità di Gestione in termini di tempi e di semplificazione delle procedure (attraverso le misure del PRA ed i piani di attività legate alle cexa), ma anche l'efficacia delle misure messe in campo, ponendo grande attenzione ad una valutazione congiunta degli esiti degli interventi finanziati dai programmi (Piano Unitario di Valutazione).

2.2 Rete e soggetti di riferimento del Nucleo

Soggetti interni alla propria Direzione

Il Nucleo intrattiene rapporti di stretta collaborazione con il Servizio Affari legislativi e aiuti di stato per le tematiche inerenti la disciplina degli Aiuti di stato e con il Servizio Organizzazione e sviluppo per quello che concerne la progettazione e pianificazione di attività formative in attuazione degli interventi di rafforzamento previsti nel PRA e nei piani di lavoro per l'assolvimento delle condizionalità ex ante generali. Collabora con il Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale nelle attività di affiancamento alle Unioni per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne. Si relaziona con il Servizio Delegazione della Regione presso l'Unione Europea per contributi su temi relativi alla Politica di Coesione e alla sua valutazione. Infine collabora con il Servizio statistica nelle attività più squisitamente di valutazione.

Soggetti interni all'amministrazione regionale

Nel suo ruolo di struttura di supporto al Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-20 il Nucleo intrattiene rapporti molto frequenti e intensi con le Autorità di Gestione del Por FESR, POR FSE, PSR e Programma Adrion, e con le strutture tecniche che presidiano l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi all'interno di ciascuna direzione cui fa capo l'Autorità di gestione.

Collabora inoltre con il Gabinetto della Giunta, presso cui è collocato il presidio dell'attuazione dell'agenda digitale regionale, la Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, l'Autorità di Audit e per i contributi al coordinamento tecnico della Commissione Affari Europei e Internazionali presso la Conferenza delle Regioni.

Infine opera a supporto dell'Assessore al coordinamento delle politiche europee, per la predisposizione di note, contributi, presentazioni sulle attività di competenza, anche in raccordo con le strutture tecniche dell'assemblea legislativa laddove l'assessore sia chiamato ad intervenire nei lavori della Commissione o in assemblea.

Soggetti esterni all'amministrazione

Come si è già detto il Nucleo cura il raccordo con le strutture nazionali che presidiano la Politica di Coesione, nei suoi diversi aspetti di programmazione, attuazione nel rispetto della normativa Europea, monitoraggio e valutazione e quindi con il Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, l' Agenzia per la Coesione, il Comitato Nazionale Aree Interne, il Dipartimento Politiche Europee, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Nuvap. Inoltre dialoga con gli organismi di coordinamento tra Regioni in

Conferenza delle Regioni e partecipa alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e della Rete dei nuclei di valutazione delle amministrazioni regionali e centrali.

2.3 Elementi di forza e debolezza

Un elemento di forza del Nucleo di valutazione è che le competenze trasversali e di coordinamento che esprime consentono di innervare l'amministrazione, favorendo l'adozione di una visione unitaria nella programmazione, attuazione, monitoraggio e soprattutto valutazione dei programmi regionali e promuovendo l'integrazione delle misure attuative, anche alla scala territoriale. Rispetto a questa funzione di finalizzazione dei Fondi Europei a politiche di sviluppo che si dotino di strumenti precisi di monitoraggio e definiscano i propri risultati attesi con target e indicatori misurabili, l'appartenenza del Nucleo alla Rete dei nuclei di valutazione delle amministrazioni regionale e centrali e l'operare della Rete quale community di riferimento rappresenta sicuramente un valore aggiunto.

Un elemento di debolezza riscontrato è la tendenza alla riduzione progressiva dell'allocazione finanziaria al Fondo di cofinanziamento di cui alla L. 144/1999 destinato ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, in un quadro che invece ne vede aumentati i compiti e le funzioni in ambito valutativo e di supporto alla programmazione delle politiche previste dall'Accordo di Partenariato 14-20.

3 Rendiconto economico

Anno di prima applicazione del nuovo ordinamento contabile ex d.lgs. 118/2011

Voce di spesa	Impegni 2015		Pagamenti 2015		Impegni 2016		Pagamenti 2016		Totale periodo
	Risorse proprie	Risorse CIPE							
Compensi per componenti esterni		82.000,00		65.000,00		136.000,00		118.000,00	218.000,00
Compensi per componenti interni (inclusi oneri sociali e rimborso comandati)	65.406,30		65.406,30		16.633,70		16.633,70		82.040,00
Gettoni di presenza									
Segreteria tecnica	11.525,40		11.525,40		1.516,50		1.516,50		13.041,90
Consulenze, studi, ricerche		244.408,00		39.670,00		219.127,00		79.078,00	463.535,00
Attività di supporto amministrativo									
Missioni	538,50	1.273,52	538,50	1.223,52		5.200,00		2.934,38	7.012,02
Formazione, convegni, pubblicazioni		5.587,60		5.587,60					5.587,60
Acquisto o noleggio di beni e servizi		15.000,00						15.000,00	15.000,00
Altre spese (specificare)									
TOTALE €	77.470,20	327.681,52	77.470,20	105.893,52	18.150,20	360.327,00	18.150,20	200.012,38	783.628,92

Risorse in natura*			
tipologia risorsa	stimato/effettivo	valore/importo	% impiego
sede			
personale specialistico			
personale amministrativo			
consumi			
trasferte			

*le risorse in natura non sono quantificabili anche se per incontri e convegni sono state usate sale della regione illuminazione e supporti di vario genere

Cofinanziamento CIPE	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (1/1-30/9)
Del. CIPE 102/10 (pubb. in G.U. N. 47 del 26/02/11)						
Del. CIPE 26/13 del 18/03/2013 (pubb. in G.U. N. 136 del 23/06/13)			489.406,00			
Del. CIPE 14/15 (pubb. in G.U. N. 110 del 14/05/15)			107.692,00	103.654,00	€	
Spesa complessiva per il funzionamento del Nucleo			494.740,62	529.939,22	405.151,72	378,00
Importo trasferimenti CIPE non utilizzati al 31/12/2015 (reiscrizioni/avanzo) - dato cumulativo						



4 Attività future del Nucleo

4.1 Piano di attività future del Nucleo

Le attività che sono state attribuite al Nucleo di valutazione per effetto dei provvedimenti sopra-descritti, nella sua qualità di segreteria tecnica del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione dei Fondi SIE ma anche nella sua funzione prevista nell'Accordo di Partenariato di struttura che presidia la qualità della valutazione, la diffusione dei risultati della stessa e l'accrescimento della cultura valutativa nelle amministrazioni sono descritte sinteticamente per il periodo 2015-2020 nel cronogramma seguente (in azzurro le attività di tipo progettuale, in giallo quelle continuative).

	2015			2016			2017			2018	2019	2020	Responsabilità
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3				
Condizionalità ex-ante generali	Reg. (UE) 1303/13 art. 19 e Allegato XI												
B1-B2-B3 (Antidiscrim., disabilità, parità di genere) - integrazione rappresentanti Com. di Sorv.													AdG
B1-B2-B3 (Antidiscrim., disabilità, parità di genere) - impl. Piano di lavoro (DGR 992/13)													Comitato Permanente
B4 - appalti pubblici - formalizzazione Piano di lavoro													Comitato Permanente, Serv. Opere pubbliche
B4 - appalti pubblici - implementazione del Piano													Comitato Permanente
B5 - aiuti di Stato - formalizzazione Piano di lavoro													Comitato Permanente, servizio Affari Legislativi
B5 - aiuti di Stato - implementazione del Piano													Direzione programmazione, Direzione Affari legislativi, AdG
B1-B2-B3-B4-B5-B6 - Attuazione progetto formativo (DGR 992/13)													Serv. Organizz. e sviluppo
Report stato di avanzam. soddisf. condiz. ex-ante da inserire nelle relaz. annuali dei POR													AdG
Piano di Rafforzamento Amm.	Nota CE Ares(2014) 969811 del 28/3/14												
DGR di adozione del PRA													Giunta Regionale
Report di monitoraggio del PRA													Responsabile del PRA
Rapporto annuale avanzamento del PRA													Responsabile del PRA
Valutazione indipendente del PRA													Valutatore indipendente
Attività trasversali													
Strategia Nazionale per le Aree Interne: coordinamento AdG fondi SIE e accompagnamento ai territori													Nucleo di Valutazione
Elaborazione del Piano di													AdG con il supporto del

